



Il ruolo dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale (ECM) secondo CoLomba

Finalità dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale è formare cittadini globali responsabili, condizione imprescindibile perché si instaurino relazioni più giuste e solidali tra le comunità del mondo.

Le **Finalità dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale** si raggiungono attraverso la conoscenza interculturale, il dialogo, e il rispetto reciproco.

L'educazione alla Cittadinanza Mondiale (fino a poco tempo fa Educazione allo Sviluppo – EaS), quindi, non è semplice testimonianza, racconto di ciò che avviene nei nostri progetti, ma sviluppare potenzialità, informando sulla realtà, le cause, le conseguenze dello squilibrio tra Nord e Sud del Mondo e su come ciascuno di noi singolarmente e negli ambiti sociali di appartenenza può incidere sul problema. Ciò al fine di orientare alla promozione dei diritti umani come quadro di riferimento per l'assunzione di responsabilità che si traduca in un'agire concreto, nella convinzione che l'accesso ai diritti e la consapevolezza degli stessi siano condizioni indispensabili per lo sviluppo umano.

CoLomba svolge attività di Educazione alla Cittadinanza Mondiale a partire dalla conoscenza diretta dei Sud del Mondo e delle culture che lo abitano, che le è data dalle relazioni stabili con le comunità nei Paesi in via di Sviluppo e dalle competenze specifiche maturate nel tempo in ambito educativo e formativo anche grazie al contributo delle pedagogie del Sud del Mondo.

Attraverso l'Educazione alla Cittadinanza Mondiale, le ong e le associazioni, negli ambiti operativi che sono loro propri, si fanno portavoce delle istanze di Sviluppo e di Giustizia espresse dai propri partner, dagli organismi internazionali e dai movimenti sociali di base e dalle comunità di migranti presenti nel nostro paese, traducendole in analisi innovative, documenti di riflessione e in proposte politiche e operative concrete.

Questo significa che cooperazione e Educazione alla Cittadinanza Mondiale sono entrambe parti costitutive e correlate del lavoro delle ong e delle associazioni che a qualunque titolo operano nell'ambito della solidarietà internazionale. In particolare per le ong ai sensi dell'art. 2 comma 3 lettera h) della legge 49/87 "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in Via di Sviluppo";¹

A partire da questi assunti le associazioni aderenti a CoLomba chiedono che:

1 – coerentemente con quanto espresso dal regolamento attuativo della legge 49/87 – DPR 177 del 1988 – art. 39 comma 1 lettera e), all'interno delle azioni di cooperazione allo sviluppo,

¹ Ved. Art. 2 comma 3 lettera h) e comma 4 lex 49/87

l'Educazione alla Cittadinanza Mondiale sia riconosciuta come ambito di attività autonoma e pertanto sia oggetto di specifiche linee di finanziamento e disponga di risorse dedicate;

2 – anche nell'ambito delle linee di finanziamento previste dalle Regioni e dagli Enti Locali per i programmi di cooperazione, siano privilegiati quei progetti che prevedano una ricaduta sul territorio locale attraverso specifiche attività di educazione alla cittadinanza mondiale;

3 – Colomba, attraverso il suo "coordinamento Educazione alla Cittadinanza Mondiale", data l'esperienza maturata a livello territoriale, sia considerata interlocutore competente e privilegiato per i tavoli di coordinamento locale tra Associazioni e Istituzioni che abbiano attinenza con l'educazione e la governance del territorio (ad esempio in materia di: ambiente, immigrazione, accoglienza, politiche sociali, politiche internazionali di sviluppo)